

Nuovi farmaci contro la fibrosi cistica

► È stato siglato un protocollo di Intesa tra la Fondazione Ricerca FC e GlaxoSmithKline. L'accordo è mirato ad una collaborazione tra la Charity FFC e l'azienda per individuare la possibilità di sviluppare nuovi farmaci per la cura della fibrosi cistica, derivati da molecole individuate nei progetti promossi e finanziati da FFC. La fase di sviluppo richiede consistenti mezzi tecnici e risorse finanziarie che solo l'industria farmaceutica potrà mettere a disposizione, qualora l'interesse scientifico dei progetti FFC possa coniugarsi anche con l'interesse industriale della compagnia farmaceutica. L'intesa rappresenta la posa della prima pietra di un ponte necessario per passare quanto prima dal laboratorio al letto del malato, obiettivo primario della Onlus nata a Verona come Agenzia Nazionale di Ricerca in FC, condiviso da GSK.

Un'indagine per valutare l'incontinenza urinaria

► Lo studio "Gestione dell'Incontinenza nell'anziano: appropriatezza e sostenibilità" condotto da Fondazione italiana continenza, di concerto con l'Area Sanità e Salute di Fondazione ISTUD, ha valutato l'incontinenza urinaria sotto il profilo dell'impatto socio-economico. Sono state scelte quali aree campione quattro regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Toscana e Campania). Un ruolo chiave per ridurre l'entità del disagio è costituito

dal corretto impiego degli ausili per l'incontinenza. Ma la sanità da tempo indirizza le gare per l'acquisto dei presidi su un risparmio a breve termine; ma ciò distrae da aspetti quali la qualità del prodotto e la capacità di migliorare la qualità di vita. Altri dati indicano come la fornitura di ausili per l'incontinenza non sia vissuta dalle Aziende Sanitarie come un servizio offerto al paziente, bensì come una mera consegna del prodotto. I risultati evidenziano come il Piemonte sia l'unica regione in controtendenza rispetto a tali aspetti.

Efficacia di tiotropio negli adolescenti con asma

► I dati di uno studio di fase II, presentati in occasione del Congresso Annuale 2012 dell'American Thoracic Society, mostrano risultati positivi per tiotropio in monosomministrazione giornaliera con l'inalatore Respi-mat® Soft Mist™ (SMI) in adolescenti con asma sintomatica persistente di grado moderato, in aggiunta alla terapia standard. Lo studio, condotto su 105 pazienti in terapia con corticosteroidi per via inalatoria (ICS) a medio dosaggio, con o senza beta-agonista a lunga durata d'azione (LABA) o antagonisti dei recettori leucotrienici (LTRA), ha dimostrato che tiotropio, a tutti i dosaggi valutati nello studio, (1,25 µg, 2,5 µg, 5 µg) ha migliorato i parametri di funzionalità respiratoria (valore massimo FEV1 (0-3h), FEV1 AUC (0-3h) e valore minimo FEV1) rispetto a placebo. Tiotropio è stato ben tollerato a tutti i dosaggi valutati nello studio.

Imparare a convivere con un problema

► Quando compaiono gli acufeni in primo luogo è opportuno consultare uno specialista otorinolaringoiatra o audiologo, che potrà fare una diagnosi accurata. Spesso però non è possibile identificare con certezza una patologia organica all'origine degli acufeni. In questo caso come illustra diffusamente il volume "Acufeni - Manuale di sopravvivenza" è possibile seguire un'efficace terapia cognitivo-comportamentale. L'obiettivo è quello di ridurre il livello di sofferenza causato dagli acufeni e dalle sue più fastidiose conseguenze, quali il disturbo del sonno o la difficoltà di concentrazione. Con un buon percorso di terapia cognitivo-comportamentale il paziente può arrivare a una condizione di benessere soddisfacente: gli acufeni sono presenti ma non rappresentano più un problema.



■ **Acufeni Manuale di sopravvivenza**
Di Jane L. Henry, Peter H. Wilson
Ed. it. a cura di Dario C. Alpini e Antonio Cesarani - Springer-Verlag Italia Srl;
160 pagg., euro 20,00